



Approvazione, ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, del modello di dichiarazione riservata delle attività emerse, con le relative istruzioni, nonché definizione del tasso di cambio per la determinazione del controvalore in euro delle attività finanziarie e degli investimenti rimpatriati o regolarizzati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone:

1. Approvazione del modello di dichiarazione riservata delle attività emerse.

1.1. E' approvato il modello di dichiarazione riservata delle attività emerse, con le relative istruzioni per la compilazione, da utilizzare a partire dal 15 settembre 2009 e fino al 15 aprile 2010 ai sensi dell'articolo 13-bis, comma 6, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

1.2. Il modello di cui al punto 1.1. è composto dalle sezioni concernenti i dati del soggetto che procede al rimpatrio e/o regolarizzazione, del rappresentante del dichiarante e dell'intermediario al quale viene presentata la dichiarazione, nonché dai quadri contenenti i dati relativi alle attività rimpatriate e/o regolarizzate detenute all'estero a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008.

1.3. Il modello di cui al punto 1.1 è reso disponibile gratuitamente in formato elettronico e può essere utilizzato prelevandolo dal sito Internet dell'Agenzia delle entrate www.agenziaentrate.gov.it

2. Determinazione del controvalore in euro delle attività finanziarie e degli investimenti rimpatriati o regolarizzati.

2.1. Ai fini della determinazione del controvalore in euro delle attività finanziarie espresse in valuta, oggetto di rimpatrio o di regolarizzazione ai sensi del citato articolo 13-bis del decreto-legge n. 78 del 2009, devono essere utilizzati i cambi delle valute determinati sulla base della media dei cambi fissati, ai sensi dell'articolo 110, comma 9, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per il periodo da gennaio 2008 a dicembre 2008, come indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento.

Motivazioni

L'articolo 13-bis, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha istituito un'imposta straordinaria sulle attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori dal territorio dello Stato senza l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, e successive modificazioni, qualora le stesse siano rimpatriate in Italia da Stati non appartenenti all'Unione europea, ovvero regolarizzate o rimpatriate, perché detenute in Stati dell'Unione europea e in Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che garantiscono un effettivo scambio di informazioni fiscali in via amministrativa.

Il citato articolo 13-bis ha previsto, al comma 5, che con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabilite le disposizioni e gli adempimenti, anche dichiarativi, necessari al fine di dare attuazione alle predette disposizioni.

La medesima norma ha, inoltre, stabilito che per le operazioni di rimpatrio e regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali trovano attuazione, in quanto applicabili, le stesse modalità previste dagli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 19, commi 2 e 2-bis e 20, comma 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, nonché del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73.

Pertanto, con il presente provvedimento, è approvato il modello di dichiarazione riservata delle attività emerse, con le relative istruzioni, che i contribuenti sono tenuti a

presentare, dal 15 settembre 2009 al 15 aprile 2010, all'intermediario che riceve in deposito le somme e le altre attività finanziarie o che è incaricato della regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali.

Come già previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, per la determinazione del controvalore in euro delle attività finanziarie espresse in valuta, oggetto di rimpatrio o di regolarizzazione, deve essere utilizzato il cambio stabilito con apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sulla base della media dei cambi fissati, ai sensi dell'articolo 110, comma 9, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

La Banca d'Italia con lettera del 27 gennaio 2009 ha comunicato la media dei cambi, per il periodo da gennaio 2008 a dicembre 2008, espressi in euro per effetto della conversione.

Con il presente provvedimento sono pertanto stabiliti i cambi per la determinazione del controvalore in euro delle attività finanziarie e degli investimenti rimpatriati o regolarizzati con le modalità sopra previste.

Riferimenti normativi

Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera *a*); art. 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 gennaio 2001.

Disciplina normativa di riferimento

Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di approvazione del testo unico delle imposte sui redditi;

Decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, recante rilevazione a fini fiscali di taluni trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori;

Decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, in materia di tassazione dei redditi di natura finanziaria, di emersione di attività detenute all'estero, di cartolarizzazione e di altre operazioni finanziarie;

Decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73, recante disposizioni urgenti per il completamento delle operazioni di emersione di attività detenute all'estero e di lavoro irregolare;

Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali.

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Agenzia delle entrate tiene luogo della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 14 settembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Attilio Befera

DICHIARAZIONE RISERVATA DELLE ATTIVITÀ EMERSE

(Articolo 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102)

DATI DEL DICHIARANTE (Soggetto che procede al rimpatrio e/o alla regolarizzazione)	Codice fiscale			
	Cognome (o denominazione o ragione sociale)	Nome		
	Data di nascita giorno mese anno	Comune di nascita (o Stato estero)	Provincia (sigla)	
Residenza anagrafica o Sede legale o (se diverso) Domicilio fiscale	Comune	Provincia (sigla)	C.a.p.	
	Frazione, via e numero civico			
DATI DEL RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO DICHIARANTE	Codice fiscale	Codice carica	Codice fiscale società rappresentante	
	Cognome	Nome		
	Data di nascita giorno mese anno	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia (sigla)	
Residenza anagrafica o (se diverso) Domicilio fiscale	Comune	Provincia (sigla)	C.a.p.	
	Frazione, via e numero civico			
QUADRO A RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ RIMPATRIATE E/O REGOLARIZZATE E RELATIVA IMPOSTA STRAORDINARIA DOVUTA	A1 Denaro			,00
	A2 Altre attività finanziarie			,00
	A3 Beni immobili e diritti immobiliari			,00
	A4 Altri investimenti di natura non finanziaria			,00
	A5 TOTALE ATTIVITÀ SOGGETTE AL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA STRAORDINARIA			,00
	A6 IMPOSTA STRAORDINARIA DOVUTA			,00
CONFERIMENTO DELL'INCARICO E SOTTOSCRIZIONE	Conferisco l'incarico di ricevere in deposito le attività finanziarie rimpatriate di cui al quadro B e di versare la relativa imposta straordinaria			
	Data giorno mese anno	FIRMA DEL DICHIARANTE O DEL SUO RAPPRESENTANTE		
DATI DELL'INTERMEDIARIO AL QUALE VIENE PRESENTATA LA DICHIARAZIONE	Codice fiscale			
	Cognome (o denominazione o ragione sociale)	Nome		
	Sede sociale	Filiale		
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE RISERVATA Riservato all'intermediario	Si attesta di aver ricevuto in data odierna la presente dichiarazione riservata, che si compone di:			
	Numero moduli			
	Numero allegati			
	Data giorno mese anno	FIRMA DELL'INTERMEDIARIO		

QUADRO B - DISTINTA DELLE ATTIVITÀ RIMPATRIATE E/O REGOLARIZZATE

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ RIMPATRIATE	ATTIVITÀ REGOLARIZZATE MANTENUTE ALL'ESTERO			TOTALE
		Intermediario A	Intermediario B	Intermediario C	
B1 Denaro	1 <input type="text" value=""/>	2 <input type="text" value=""/>	3 <input type="text" value=""/>	4 <input type="text" value=""/>	5 <input type="text" value=""/>
B2 Altre attività finanziarie	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>

ATTIVITÀ	ATTIVITÀ RIMPATRIATE	ATTIVITÀ REGOLARIZZATE MANTENUTE ALL'ESTERO			TOTALE
		Stato estero	Stato estero	Stato estero	
B3 Beni immobili e diritti immobiliari		2 <input type="text" value=""/>	3 <input type="text" value=""/>	4 <input type="text" value=""/>	5 <input type="text" value=""/>
B4 Altri investimenti di natura non finanziaria	1 <input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>

INTERMEDIARIO A

Denominazione o ragione sociale		Stato estero
<input type="text" value=""/>		<input type="text" value=""/>
Sede sociale	Filiale	
<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	

INTERMEDIARIO B

Denominazione o ragione sociale		Stato estero
<input type="text" value=""/>		<input type="text" value=""/>
Sede sociale	Filiale	
<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	

INTERMEDIARIO C

Denominazione o ragione sociale		Stato estero
<input type="text" value=""/>		<input type="text" value=""/>
Sede sociale	Filiale	
<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	

Comunicazione agli intermediari ex art. 14, comma 8, del D.L. n. 350/2001 (facoltà di comunicare eventuali redditi percepiti fino alla data di presentazione della dichiarazione riservata)

Comunicazione agli intermediari ex art. 14, comma 5-bis, del D.L. n. 350/2001 (facoltà di considerare il valore dichiarato delle attività finanziarie quale costo fiscalmente riconosciuto)

Attesto che a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008:

- detenevo le attività rimpatriate fuori dal territorio dello Stato;
- detenevo le attività regolarizzate fuori dal territorio dello Stato, e che sussistono le condizioni previste per la regolarizzazione stessa.

FIRMA DEL DICHIARANTE O DEL SUO RAPPRESENTANTE

 Data

giorno	mese	anno
<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>

DICHIARAZIONE RISERVATA DELLE ATTIVITÀ EMERSE

(Articolo 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Premessa

L'art. 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha previsto l'applicazione di un'imposta straordinaria sulle attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori dal territorio dello Stato senza l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, e successive modificazioni, qualora le stesse siano rimpatriate in Italia da Stati non appartenenti all'Unione europea, ovvero regolarizzate o rimpatriate, perché detenute in Stati dell'Unione europea e in Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che garantiscono un effettivo scambio di informazioni fiscali in via amministrativa.

Ai fini dell'operazione di emersione, i contribuenti sono tenuti a redigere una dichiarazione riservata delle attività rimpatriate e/o regolarizzate e a consegnarla all'intermediario che riceve in deposito le somme e le altre attività finanziarie o che è incaricato della regolarizzazione.

2. Chi è tenuto a presentare la dichiarazione riservata

La dichiarazione riservata delle attività emerse deve essere presentata dalle persone fisiche, dagli enti non commerciali, dalle società semplici e dalle associazioni equiparate, ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato.

3. Attività oggetto di dichiarazione

Sono oggetto di dichiarazione le attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori dal territorio dello Stato, a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008, senza l'osservanza delle disposizioni di cui al citato D.L. n. 167 del 1990, per le quali è effettuato il rimpatrio e/o la regolarizzazione a partire dal 15 settembre 2009 e fino al 15 aprile 2010.

Devono essere dichiarate:

- a) le somme di denaro e le altre attività finanziarie (ad es. azioni e strumenti finanziari assimilati, quotati e non quotati, quote di società ancorché non rappresentate da titoli, titoli obbligazionari, certificati di massa, quote di partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente, polizze assicurative produttive di redditi di natura finanziaria) detenute all'estero, in qualsiasi Paese europeo ed extraeuropeo, a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008, per le quali viene disposto dal contribuente il trasferimento in Italia;
- b) le somme di denaro e le altre attività finanziarie, nonché gli investimenti esteri di natura non finanziaria (ad es. gli immobili e i fabbricati situati all'estero, gli oggetti preziosi, le opere d'arte e gli yacht) detenuti, a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008, in Stati dell'Unione Europea o in Stati aderenti allo SEE che garantiscono un effettivo scambio di informazioni fiscali, per i quali non viene disposto dal contribuente il trasferimento in Italia.

Di seguito, il termine "rimpatrio" viene usato con riferimento alle attività di cui al punto a) e il termine "regolarizzazione" viene usato con riferimento a quelle di cui al punto b).

4. Modalità di presentazione della dichiarazione

I soggetti di cui al punto 2, presentano la dichiarazione riservata, indipendentemente dal rispettivo domicilio fiscale, ad un intermediario residente in Italia o ad una stabile organizzazione in Italia di un intermediario non residente.

Sono intermediari, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b), del D.L. n. 350 del 2001:

- a) le banche italiane;
- b) le società d'intermediazione mobiliare previste dall'art. 1, comma 1, lett. e), del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- c) le società di gestione del risparmio previste dall'art. 1, comma 1, lett. o), del predetto testo unico, limitatamente alle attività di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- d) le società fiduciarie di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966;
- e) gli agenti di cambio iscritti nel ruolo unico previsto dall'art. 201 del predetto testo unico;
- f) la Poste italiane S.p.A.;
- g) le stabili organizzazioni in Italia di banche e di imprese di investimento non residenti.

Gli intermediari devono rilasciare al soggetto dichiarante copia della presente dichiarazione, firmata dal dichiarante e dall'intermediario.

5. Guida alla compilazione

La dichiarazione riservata deve essere prodotta in quattro esemplari: il primo per l'intermediario, il secondo da restituire quale ricevuta al dichiarante al momento della presentazione, il terzo e il quarto per le eventuali esigenze dell'intermediario ai fini della documentazione delle operazioni di trasferimento delle attività in caso di rimpatrio delle stesse.

Gli importi devono essere indicati in euro arrotondando all'unità, per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro e per difetto se inferiore a detto limite (ad esempio: 3.230,50 diventa 3.231,00; 3.230,49 diventa 3.230,00).

Per gli importi in valuta estera, deve essere indicato il controvalore in euro applicando il tasso di cambio individuato dal provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, con il quale è approvato il presente modello di dichiarazione.

Dati del dichiarante

Nella sezione devono essere indicati il codice fiscale e i dati anagrafici ovvero la denominazione o ragione sociale del soggetto che procede al rimpatrio e/o alla regolarizzazione. Inoltre deve essere indicata la residenza anagrafica ovvero la sede legale del soggetto dichiarante.

I soggetti di cui all'art. 2, comma 2 bis, del TUIR, devono indicare il domicilio fiscale. Lo stesso vale per le ipotesi di presunzione di residenza previste per i trust dall'art. 73, comma 3 del TUIR.

Dati del rappresentante del soggetto dichiarante

Il riquadro deve essere compilato soltanto nel caso in cui il dichiarante sia un soggetto diverso da colui che sottoscrive la presente dichiarazione (ad esempio rappresentante legale dell'ente).

Nel caso in cui il dichiarante sia un soggetto diverso da persona fisica la dichiarazione deve essere sottoscritta, a pena di nullità, dal rappresentante legale della società o ente dichiarante o, in mancanza, da chi ne ha l'amministrazione anche di fatto o dal rappresentante negoziale.

Devono essere indicati il codice fiscale, i dati anagrafici e la residenza del soggetto che sottoscrive la dichiarazione e, nell'ipotesi in cui il rappresentante legale della società o dell'ente dichiarante sia una società, va indicato anche il codice fiscale di quest'ultima.

Per quanto riguarda il codice di carica, lo stesso deve essere desunto dalla seguente tabella:

TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA

- 1 Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore
- 2 Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito, amministratore di sostegno per le persone con limitata capacità di agire
- 3 Curatore fallimentare
- 4 Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria)
- 5 Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati
- 6 Rappresentante fiscale di soggetto non residente
- 7 Erede
- 8 Liquidatore (liquidazione volontaria)
- 9 Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA e/o IRAP per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario d'azienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero, ai fini delle imposte sui redditi, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione
- 10 Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993
- 11 Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita
- 12 Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione)
- 13 Amministratore di condominio
- 14 Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione
- 15 Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione

QUADRO A

Riepilogo delle attività rimpatriate e/o regolarizzate e relativa imposta straordinaria dovuta

Nel quadro A vanno riportati i dati riepilogativi relativi all'ammontare delle attività rimpatriate e/o regolarizzate detenute all'estero a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008, senza effettuare alcuna distinzione tra gli importi delle attività oggetto di rimpatrio e quelli delle attività oggetto di regolarizzazione.

I singoli importi delle attività rimpatriate e/o regolarizzate sono indicati nel quadro B.

Nel **rigo A1** deve essere indicato il totale delle attività in denaro emerse risultante dalla colonna 5 del rigo B1.

Nel **rigo A2** deve essere indicato l'ammontare complessivo delle altre attività finanziarie emerse risultante dalla colonna 5 del rigo B2.

Nel **rigo A3** deve essere indicato il valore complessivo dei beni immobili e degli altri diritti immobiliari risultante dalla colonna 5 del rigo B3.

Nel **rigo A4** deve essere indicato il valore complessivo degli altri investimenti di natura non finanziaria risultante dalla colonna 5 del rigo B4.

Nel **rigo A5** deve essere indicato l'ammontare complessivo delle attività soggette al pagamento dell'imposta straordinaria risultante dalla somma degli importi indicati nei rigi A1, A2, A3 e A4.

Nel **rigo A6** deve essere indicata l'imposta straordinaria dovuta. Tale imposta, che tiene conto anche degli interessi e delle sanzioni, è pari al 50 per cento del rendimento presunto delle attività finanziarie rimpatriate o regolarizzate. Il rendimento si presume maturato nella misura del 2 per cento annuo per i cinque anni precedenti l'operazione di emersione.

Conferimento dell'incarico e sottoscrizione

Nel presente riquadro, il dichiarante conferisce all'intermediario l'incarico di ricevere in deposito le attività finanziarie rimpatriate, pari alla somma degli importi indicati nella colonna 1 dei rigi B1 e B2, nonché di versare l'imposta straordinaria dovuta.

Il riquadro deve essere completato con la data di presentazione e la firma del dichiarante o del suo rappresentante.

Dati dell'intermediario al quale viene presentata la dichiarazione

Nella sezione devono essere indicati il codice fiscale e i dati anagrafici ovvero la denominazione o ragione sociale dell'intermediario al quale viene presentata la dichiarazione. Inoltre, devono essere specificati la sede sociale e l'indirizzo della filiale della banca o di altro intermediario che riceve l'incarico.

Presentazione della dichiarazione riservata

In questo riquadro devono essere indicati il numero di moduli ed il numero di allegati di cui si compone la dichiarazione. La firma e l'apposizione della data da parte dell'intermediario costituiscono attestazione dell'avvenuta presentazione della dichiarazione.

QUADRO B

Distinta delle attività rimpatriate e/o regolarizzate

Il quadro B contiene la distinta degli importi attribuiti alle attività oggetto di emersione.

Le attività devono essere innanzitutto distinte tra attività rimpatriate e attività regolarizzate.

Per quanto riguarda le attività finanziarie (rigi B1 e B2), gli importi delle attività regolarizzate devono essere distinti a seconda dell'intermediario non residente presso il quale le attività continuano ad essere detenute. Per gli investimenti di natura non finanziaria (rigi B3 e B4), gli importi delle attività regolarizzate devono essere distinti a seconda dello Stato estero nel quale i beni o gli altri investimenti sono ubicati o detenuti.

Rigo B1 - Denaro

In questo rigo devono essere indicate le attività in denaro emerse, suddividendole tra quelle rimpatriate (colonna 1) e quelle mantenute in deposito all'estero (colonne 2, 3 e 4). Per queste ultime la distinzione deve avvenire per singolo intermediario estero. La somma degli importi indicati nelle colonne da 1 a 4 del rigo B1 deve essere riportata nella colonna 5 del medesimo rigo.

L'ammontare complessivo delle attività in denaro emerse (colonna 5) deve essere riportato nel rigo A1.

Rigo B2 - Altre attività finanziarie

In questo rigo devono essere indicate le altre attività finanziarie emerse, diverse dal denaro, suddividendole tra quelle rimpatriate (colonna 1) e quelle mantenute in deposito all'estero (colonne 2, 3 e 4). Per queste ultime la distinzione deve avvenire per singolo intermediario estero. La somma degli importi indicati nelle colonne da 1 a 4 del rigo B2 deve essere riportata nella colonna 5 del medesimo rigo.

L'ammontare complessivo delle altre attività finanziarie emerse (colonna 5) deve essere riportato nel rigo A2.

Rigo B3 - Beni immobili e diritti immobiliari

In questo rigo deve essere indicato il valore dei beni immobili e degli altri diritti immobiliari regolarizzati, suddivisi per Stato estero ove i beni sono ubicati. La somma degli importi indicati nelle colonne da 2 a 4 del rigo B3 deve essere riportata nella colonna 5 del medesimo rigo.

Il valore complessivo dei beni immobili e diritti immobiliari (colonna 5) deve essere riportato nel rigo A3.

Rigo B4 - Altri investimenti di natura non finanziaria

In questo rigo deve essere indicato il valore degli altri investimenti esteri di natura non finanziaria (ad esempio oggetti preziosi, opere d'arte, yacht), suddividendoli tra quelli rimpatriati (colonna 1)

e quelli mantenuti all'estero (colonne 2, 3 e 4). Questi ultimi devono essere suddivisi per Stato estero ove i beni sono ubicati. La somma degli importi indicati nelle colonne da 1 a 4 del rigo B4 deve essere riportata nella colonna 5 del medesimo rigo.

Il valore complessivo degli altri investimenti di natura non finanziaria (colonna 5) deve essere riportato nel rigo A4.

Nel caso in cui il denaro e le altre attività finanziarie siano mantenute all'estero devono essere indicati i dati dell'**intermediario** presso cui le attività regolarizzate sono detenute. In particolare devono essere indicati la denominazione ovvero la ragione sociale dell'intermediario non residente, la sede sociale e l'indirizzo della filiale, nonché lo Stato estero ove la filiale stessa è insediata.

Se le attività oggetto di regolarizzazione sono detenute presso più di tre intermediari esteri, ovvero presso più di tre Stati esteri, il dichiarante deve compilare quadri B aggiuntivi, ricordando di numerare progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del modello. In tal caso la colonna 5 "Totale" deve essere riempita esclusivamente nel primo quadro B compilato.

Per il denaro e le altre attività finanziarie oggetto di regolarizzazione, indicati nei rigi B1 e B2, il dichiarante deve **allegare** alla dichiarazione riservata una **certificazione** rilasciata dall'intermediario non residente che attesti che le citate attività regolarizzate sono costituite in deposito presso l'intermediario medesimo.

La casella "**Comunicazione agli intermediari ex art. 14, comma 8, del D.L. n. 350/2001**" deve essere barrata qualora il dichiarante si avvalga della facoltà di comunicare eventuali redditi percepiti successivamente al 31 dicembre 2008 e fino alla data di presentazione della dichiarazione riservata.

In tal caso il dichiarante deve comunicare per iscritto all'intermediario, contestualmente alla presentazione della dichiarazione riservata, i redditi derivanti dal denaro e/o dalle altre attività finanziarie rimpatriate, percepiti dal 1° gennaio 2009 e fino alla data di effettivo deposito presso un intermediario delle attività finanziarie detenute all'estero, fornendo la provvista necessaria per il versamento delle relative imposte.

Si precisa che in base all'art. 1, comma 2-bis, del decreto legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73, in alternativa all'ordinaria modalità di tassazione analitica prevista dall'art. 14, comma 8, del D.L. n. 350 del 2001, può essere utilizzato il criterio presuntivo indicato nell'art. 6 del D.L. n. 167 del 1990.

Quest'ultima disposizione prevede che, per le somme di denaro e le altre attività finanziarie trasferite o costituite all'estero, si presume un reddito pari al tasso ufficiale medio di sconto (ora denominato tasso di riferimento) vigente nel periodo d'imposta. A tal fine il periodo cui fare riferimento per l'applicazione del predetto tasso è quello intercorrente tra il 31 dicembre 2008 e la data di effettivo deposito presso un intermediario delle attività finanziarie detenute all'estero.

Sui redditi così determinati l'intermediario applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 27%.

La casella "**Comunicazione agli intermediari ex art. 14, comma 5-bis, del D.L. n. 350/2001**" deve essere barrata qualora il dichiarante si avvalga della facoltà di considerare il valore dichiarato delle attività finanziarie quale costo fiscalmente riconosciuto delle attività finanziarie emerse diverse dal denaro.

In questo caso, l'interessato deve compilare e sottoscrivere una comunicazione, da allegare alla dichiarazione riservata, nella quale siano riportati i valori risultanti dalla ripartizione dell'importo complessivo indicato nella dichiarazione medesima fra le diverse specie delle predette attività.

I valori indicati nella comunicazione saranno utilizzati per il calcolo dei redditi di capitale e delle plusvalenze realizzati successivamente alle operazioni di emersione.

Una copia delle comunicazioni previste dall'art. 14, commi 5-bis e 8, del D.L. n. 350 del 2001, debitamente datata e sottoscritta dall'intermediario, deve essere rilasciata al dichiarante.

L'ultimo riquadro riguarda l'**attestazione** che il dichiarante deve obbligatoriamente rendere, circa la detenzione all'estero a partire da una data non successiva al 31 dicembre 2008 delle attività rimpatriate e regolarizzate. L'attestazione viene resa barrando la casella relativa alla fattispecie che interessa. Nell'eventualità che il modello venga utilizzato sia per il rimpatrio che per la regolarizzazione di attività detenute all'estero, devono essere barrate entrambe le caselle. Qualora sia necessario compilare quadri B aggiuntivi, l'attestazione deve essere resa su ciascuno di essi.

Il riquadro va quindi completato apponendo la data di presentazione e la firma del dichiarante o del suo rappresentante.

AFGHANISTAN	Afghani	AFN	115	73,8782
ALBANIA	Lek	ALL	047	122,719
ALGERIA	Dinaro Algerino	DZD	106	94,9078
ANGOLA	Readjustado Kwanza	AOA	087	110,294
ANTIGUA E BARBUDA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,97104
ANTILLE OLANDESI	Fiorino Antille Olandesi	ANG	132	2,61794
ARABIA SAUDITA	Riyal Saudita	SAR	075	5,51705
ARGENTINA	Peso Argentina	ARS	216	4,63927
ARMENIA	Dram	AMD	246	449,773
ARUBA	Fiorino Aruba	AWG	211	2,63265
AUSTRALIA * (+)	Dollaro Australiano	AUD	109	1,74162
AZERBAIGIAN	Manat Azerbaigian	AZN	271	1,20986
BAHAMAS	Dollaro Bahamas	BSD	135	1,47076
BAHRAIN	Dinaro Bahrain	BHD	136	0,554475
BANGLADESH	Taka	BDT	174	100,85
BARBADOS	Dollaro Barbados	BBD	195	2,94151
BELIZE	Dollaro Belize	BZD	152	2,8821
BENIN	Franco CFA	XOF	209	655,957
BERMUDA	Dollaro Bermuda	BMD	138	1,47076
BHUTAN	Ngultrum	BTN	180	63,7343
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia	BYR	263	3141,46
BOLIVIA	Boliviano	BOB	074	10,6576
BOSNIA ERZEGOVINA	Marco Convertibile	BAM	240	1,9558
BOTSWANA (+)	Pula	BWP	171	9,98617
BRASILE *	Real	BRL	234	2,67373
BRUNEI DARUSSALAM	Dollaro Brunei	BND	139	2,07619
BULGARIA *	Lev Bulgaria	BGN	262	1,9558
BURKINA FASO	Franco CFA	XOF	209	655,957
BURUNDI	Franco Burundi	BIF	140	1734,4
CAMBOGIA	Riel Kampuchea	KHR	141	5962,91
CAMERUN	Franco CFA	XAF	043	655,957
CANADA *	Dollaro Canadese	CAD	012	1,55942
CAPO VERDE	Escudo Capo Verde	CVE	181	110,265
CAYMAN (Isole)	Dollaro Isole Cayman	KYD	205	1,20626
CECA (Repubblica) *	Corona Ceca	CZK	223	24,9463
CENTRAFRICANA (Repubblica)	Franco CFA	XAF	043	655,957
CIAD	Franco CFA	XAF	043	655,957
CILE	Peso Cileno	CLP	029	762,847
CINA (Repubblica Popolare di) *	Renminbi (Yuan)	CNY	144	10,2236
COLOMBIA	Peso Colombiano	COP	040	2870,91
COMORE (Isole)	Franco Isole Comore	KMF	210	491,968
CONGO (Repubblica Democratica)	Franco Congolese	CDF	261	821,977

CONGO (Repubblica del)	Franco CFA	XAF	043	655,957
COREA DEL NORD	Won Nord	KPW	182	3,23566
COREA DEL SUD *	Won Sud	KRW	119	1606,09
COSTA D AVORIO	Franco CFA	XOF	209	655,957
COSTA RICA	Colon Costa Rica	CRC	077	772,77
CROAZIA *	Kuna	HRK	229	7,22389
CUBA	Peso Cubano	CUP	067	1,47076
DANIMARCA *	Corona Danese	DKK	007	7,45599
DOMINICA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,97104
DOMINICANA (Repubblica)	Peso Dominicano	DOP	116	50,5707
EGITTO	Lira Egiziana	EGP	070	7,99545
EL SALVADOR	Colon Salvadoregno	SVC	117	12,8691
EMIRATI ARABI UNITI	Dirham Emirati Arabi	AED	187	5,40189
ERITREA	Nakfa	ERN	243	22,0613
ESTONIA *	Corona Estonia	EEK	218	15,6466
ETIOPIA	Birr	ETB	068	14,1196
FALKLAND o MALVINE (Isole) (+)	Sterlina Falkland	FKP	146	0,796285
FIJI (+)	Dollaro Fiji	FJD	147	2,33
FILIPPINE *	Peso Filippino	PHP	066	65,1715
FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	DSP	XDR	188	0,929148
GABON	Franco CFA	XAF	043	655,957
GAMBIA	Dalasi	GMD	193	32,5864
GEORGIA	Lari	GEL	230	2,18627
GHANA	Cedi	GHS	276	1,54067
GIAMAICA	Dollaro Giamaicano	JMD	142	106,738
GIAPPONE *	Yen Giapponese	JPY	071	152,454
GIBILTERRA (+)	Sterlina Gibilterra	GIP	044	0,796285
GIBUTI	Franco Gibuti	DJF	083	261,384
GIORDANIA	Dinaro Giordano	JOD	089	1,04277
GRENADA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,97104
GUATEMALA	Quetzal	GTQ	078	11,1146
GUINEA	Franco Guineano	GNF	129	6595,63
GUINEA BISSAU	Franco CFA	XOF	209	655,957
GUINEA EQUATORIALE	Franco CFA	XAF	043	655,957
GUYANA	Dollaro Guyana	GYP	149	300,526
HAITI	Gourde	HTG	151	56,6191
HONDURAS	Lempira	HNL	118	27,8958
HONG KONG (Cina) *	Dollaro Hong Kong	HKD	103	11,4541
INDIA	Rupia Indiana	INR	031	63,7343
INDONESIA *	Rupia Indonesiana	IDR	123	14165,2
IRAN	Rial Iraniano	IRR	057	13870,9
IRAQ	Dinaro Iracheno	IQD	093	1755,75

ISLANDA *	Corona Islanda	ISK	062	146,245
ISRAELE	Shekel	ILS	203	5,25571
KAZAKISTAN	Tenge Kazakistan	KZT	231	176,963
KENYA	Scellino Keniota	KES	022	101,294
KIRGHIZISTAN	Som	KGS	225	53,6479
KUWAIT	Dinaro Kuwait	KWD	102	0,395256
LAOS	Kip	LAK	154	12862,9
LESOTHO	Loti	LSL	172	12,059
LETONIA *	Lats	LVL	219	0,702674
LIBANO	Lira Libanese	LBP	032	2215,66
LIBERIA	Dollaro Liberia	LRD	155	92,9278
LIBIA	Dinaro Libico	LYD	069	1,79562
LITUANIA *	Litas	LTL	221	3,4528
MACAO	Pataca	MOP	156	11,7986
MACEDONIA	Denar Macedonia	MKD	236	61,3822
MADAGASCAR	Ariary	MGA	268	2504,31
MALAWI	Kwacha Malawi	MWK	157	207,164
MALAYSIA *	Ringgit	MYR	055	4,88933
MALDIVE	Rufiyaa	MVR	158	18,8257
MALI	Franco CFA	XOF	209	655,957
MAROCCO	Dirham Marocco	MAD	084	11,3475
MAURITANIA	Ouguiya	MRO	196	354,128
MAURITIUS	Rupia Mauritius	MUR	170	41,5652
MESSICO *	Peso Messicano	MXN	222	16,2911
MOLDAVIA	Leu Moldavia	MDL	235	15,2356
MONGOLIA	Tugrik	MNT	160	1715,96
MOZAMBICO	Metical	MZN	272	35,5154
MYANMAR (Birmania)	Kyat	MMK	107	9,44225
NAMIBIA	Dollaro Namibia	NAD	252	12,059
NEPAL	Rupia Nepalese	NPR	161	102,087
NICARAGUA	Cordoba Oro	NIO	120	28,4753
NIGER	Franco CFA	XOF	209	655,957
NIGERIA	Naira	NGN	081	174,716
NORVEGIA *	Corona Norvegese	NOK	008	8,2237
NUOVA ZELANDA * (+)	Dollaro Neozelandese	NZD	113	2,07695
OMAN	Rial Oman	OMR	184	0,565715
PAKISTAN	Rupia Pakistana	PKR	026	103,592
PANAMA	Balboa	PAB	162	1,47076
PAPUA NUOVA GUINEA (+)	Kina	PGK	190	3,97542
PARAGUAY	Guarani	PYG	101	6363,51
PERU	Nuevo Sol	PEN	201	4,28672
POLINESIA FRANCESE	Franco C.F.P.	XPF	105	119,332

POLONIA *	Zloty	PLN	237	3,5121
QATAR	Riyal Qatar	QAR	189	5,35391
REGNO UNITO * (+)	Sterlina Gran Bretagna	GBP	002	0,796285
ROMANIA *	Leu	RON	270	3,68264
RUSSIA *	Rublo Russia	RUB	244	36,4207
RWANDA	Franco Ruanda	RWF	163	803,756
SALOMONE ISOLE (+)	Dollaro Isole Salomone	SBD	206	11,3669
SAMOA OCCIDENTALI	Tala	WST	164	3,85389
SANT ELENA (+)	Sterlina S.Elena	SHP	207	0,796285
SAO TOME e PRINCIPE	Dobra	STD	191	21590,8
SENEGAL	Franco CFA	XOF	209	655,957
SERBIA	Dinaro Serbo	RSD	274	81,4325
SEYCHELLES	Rupia Seychelles	SCR	185	13,4933
SIERRA LEONE	Leone	SLL	165	4382,25
SINGAPORE *	Dollaro Singapore	SGD	124	2,07619
SIRIA	Lira Siriana	SYP	036	73,8633
SLOVACCA (Repubblica) *	Corona slovacca	SKK	224	31,2617
SOMALIA	Scellino Somalo	SOS	065	2063,13
SRI LANKA	Rupia Sri Lanka	LKR	058	159,243
ST. LUCIA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,97104
ST. VINCENT E GRENADINES	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,97104
ST.KITTIS E NEVIS	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,97104
STATI UNITI *	Dollaro USA	USD	001	1,47076
SUD AFRICA *	Rand	ZAR	082	12,059
SUDAN	Sterlina Sudanese	SDG	275	3,06685
SURINAME	Dollaro Suriname	SRD	266	4,02935
SVEZIA *	Corona Svedese	SEK	009	9,61524
SVIZZERA *	Franco Svizzero	CHF	003	1,58739
SWAZILAND	Lilangeni	SZL	173	12,059
TAGIKISTAN	Somoni Tagikistan	TJS	264	5,0435
TAIWAN	Dollaro Taiwan	TWD	143	46,2833
TANZANIA	Scellino Tanzania	TZS	125	1760,47
THAILANDIA *	Baht	THB	073	48,4753
TOGO	Franco CFA	XOF	209	655,957
TONGA ISOLA (+)	Pa Anga	TOP	167	2,79696
TRINIDAD e TOBAGO	Dollaro Trinidad e Tobago	TTD	166	9,15849
TUNISIA	Dinaro Tunisino	TND	080	1,80401
TURCHIA *	Lira Turca	TRY	267	1,90639
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan	TMM	228	16931,6
UCRAINA	Hryvnia	UAH	241	7,68728
UGANDA	Scellino Ugandese	UGX	126	2516,59
UNGHERIA *	Forint Ungherese	HUF	153	251,512

URUGUAY	Peso Uruguaiano	UYU	053	30,6009
UZBEKISTAN	Sum Uzbekistan	UZS	232	1939,34
VANUATU	Vatu	VUV	208	147,79
VENEZUELA	Bolivar	VEB	035	3158,15
VENEZUELA	Bolivar Fuerte	VEF	277	3,15815
VIETNAM	Dong	VND	145	24177,2
YEMEN (Repubblica)	Rial	YER	122	293,369
ZAMBIA	Kwacha Zambia	ZMK	127	5468,24
ZIMBABWE	Dollaro Zimbabwe	ZWD	051	4925603522,

* N.B. Per le sole valute evidenziate con l'asterisco trattasi di medie calcolate sulla base dei cambi indicativi contro euro rilevati giornalmente nell'ambito del SEBC.